

ALLEGATO 3

SCHEDA PROGETTO PRELIMINARE

Soggetto proponente: Cooperativa Sociale Sol.Co - Ravenna

Ambito Territoriale di: Ravenna

- Tipologia di beneficiari in favore dei quali verranno attivati gli interventi tra quelli indicati nel catalogo della scheda all'allegato 4.

N.B. per il numero di beneficiari per ciascun territorio, fare riferimento alla scheda nell'allegato 4

(utilizzare max 2.000 caratteri)

I principali beneficiari del progetto sono attualmente **detenuti presso la Casa Circondariale di Ravenna o agli arresti domiciliari in carico all'UEPE di Ravenna.**

I detenuti in carcere sono di sesso maschile giovani e adulti, in attesa di giudizio, in transito o con sentenze di breve/medio periodo. Con una capienza regolamentare di 49 unità, al 6.11.19 erano presenti 86 detenuti, di cui il 50% stranieri, con aumento nei periodi estivi. Nel 20% circa dei casi si tratta di esecuzione di sentenze definitive mentre l'80% comprende: detenuti in attesa di giudizio, appellanti, ricorrenti, ammessi al regime della semilibertà, ecc. Sono presenti tossicodipendenti.

La loro condizione di marginalità sociale si sostanzia complessivamente in:

- limitate o nulle reti relazionali, familiari e sociali
- problemi psico-fisici rilevanti: dipendenze, alcolismo, disagio psichico, ecc.
- bassi livelli di istruzione, formazione e capacità di apprendimento in contesti frontali/teorici
- scarsa abitudine al lavoro ed alle regole sottese
- scarsa professionalizzazione
- carenza di strumenti culturali, conoscenza del territorio, utilizzo dei servizi
- mancanza di capacità comunicative adeguate
- assenza di risorse economiche ed abitative
- per gli stranieri: mancanza di integrazione socio-culturale, anche per i problemi linguistici e per la precarietà connessa alla regolarità di soggiorno.

E' inoltre prevista possibilità di offrire, nel caso venga richiesto in sede di Coordinamento Territoriale Provinciale, posti in accoglienza anche per giovani adulti, donne e donne con bambini in carico a UEPE, USSM, ovvero persone ristrette presso un I.P. della Regione con posizione giuridica tale che, attraverso le azioni/interventi del progetto, possa essere

prevista la concessione di benefici a partire dai permessi premio all'articolo 21 O.P. extramurario, finalizzate alla richiesta di concessione di una misura alternativa alla detenzione.

Esigenze di sostegno prevalenti:

- analisi individuale e orientamento in relazione alla pena, alle esigenze/potenzialità personali e alle opportunità familiari/territoriali;
- rafforzamento delle attività di sostegno interne al carcere: formazione di base e sviluppo di competenze; sostegno alla socializzazione;
- offerta di **accoglienza abitativa, anche in emergenza, per periodi funzionali al compimento extramoenia del fine pena** come per il reinserimento in contesto stabile;
- rafforzamento delle competenze lavorative mediante formazione interna o esterna ed percorsi occupazionali in contesto esterno/interno tutelato.

Si intende attivare progetti per 43 beneficiari.

- Interventi a favore dei beneficiari con particolare riferimento alle metodologie di esecuzione.

(utilizzare max 5.000 caratteri)

Il sistema di interventi che si intende attivare nasce da una lunga tradizione di dialogo con i referenti, sia interni che esterni alla Casa Circondariale di Ravenna, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di competenze e al reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale. **Le attività che intendiamo realizzare** sono:

- **attività strutturate di valutazione approfondita delle competenze individuali e di progettazione di percorsi individualizzati di orientamento, formazione e inserimento lavorativo.** Sono assicurati dalla presenza di personale qualificato ed esperto in: gestione di colloqui strutturati; applicazione di strumenti di valutazione e restituzione; progettazione e conduzione di percorsi individualizzati, ecc.);
- **organizzazione di attività formative, culturali e di socializzazione "intra ed extra-murarie"** finalizzate all'acquisizione di competenze culturali e personali funzionali al reinserimento sociale (corsi di alfabetizzazione e lingua italiana; formazione al lavoro e alla sicurezza tramite corsi d'aula e laboratori; percorsi di orientamento personale e di piccolo gruppo; attività e laboratori per il sostegno alla socializzazione e alla mediazione dei conflitti: sport, gioco strutturato,

comunicazione, teatro; percorsi di empowerment, ecc. A questo fine prevediamo l'intervento di operatori con esperienza consolidata di conduzione di progetti in ambiente carcerario come l'attivazione di una rete strutturata di collaborazioni con Enti formativi del territorio per le attività di orientamento, formazione e qualificazione professionale.

- **percorsi strutturati "intra ed extra-murari" per favorire l'occupabilità:** la progettazione e l'attuazione delle azioni sulle competenze occupazionali saranno effettuate in stretta collaborazione con la Direzione dell'Istituto e utilizzando le collaborazioni consolidate del Consorzio Solco con cooperative sociali, Centri di Formazione Professionale e Organizzazioni di Volontariato (v. accordi di collaborazione, con attenzione ai vincoli presenti). Il processo prevede che la persona detenuta, opportunamente formata dagli Enti di Formazione della rete territoriale di riferimento, partecipi a percorsi di tirocinio formativo con la possibilità di accedere ai numerosi e differenziati progetti di inserimento lavorativo già consolidati in attività delle cooperative di "Tipo B" della rete consortile (es. ristorazione, giardinaggio, manutenzione, assemblaggio, ecc.) o a percorsi di tirocinio supportato in aziende territoriali in rete con le cooperative. Prevediamo anche la realizzazione di un **nuovo contesto specifico per la formazione al lavoro e l'inserimento lavorativo nell'ambito della ristorazione** (intra o extra-murario, in base alle risorse strutturali e organizzative attualmente in definizione) finalizzato alla gestione di una cucina in stretta collaborazione con Cooperative territoriali specializzate in ristorazione, Enti di formazione abilitati alla qualificazione professionale degli addetti e Servizi Socio-sanitari Territoriali (SerD, Psichiatria, Servizi Sociali) per l'attivazione dei sostegni integrativi necessari. Questo consentirà ai detenuti di partecipare a percorsi professionalizzanti, tirocini formativi e percorsi di inserimento lavorativo in base alle competenze e al progetto individuali.
- **percorsi strutturati "extra-murari" di sostegno al ricongiungimento familiare e all'inclusione sociale,** attraverso co-progettazione con servizi socio-sanitari interessati, tutoraggio diretto da parte di mediatori sociali e culturali qualificati e/o attivazione dei diversi contesti sociali strutturati da tempo con la rete delle collaborazioni che Solco è in grado di mettere in campo (associazioni, volontariato, società sportive, ecc.) per favorire: ripresa e mantenimento dei contatti familiari; accesso alle reti istituzionali per la tutela dei diritti;

percorsi di re-inclusione;

- **percorsi di abilitazione alle autonomie abitative e strutture/appartamenti supportati per il sostegno all'abitare** differenziati in base alle condizioni/esigenze individuali: luoghi di ospitalità temporanea tutelata (di piccole dimensioni e diffusi sul territori) per facilitare brevi periodi di permesso; contesti abitativi strutturati con presenza di operatori per avviare percorsi di re-inserimento abitativo; percorsi educativi strutturati (metodologia "Housing First") e gruppi appartamento diffusi sul territorio per l'acquisizione delle competenze ed autonomie abitative attraverso esperienze di co-housing tutelato, in rete con i Servizi Territoriali.
- **opportunità di accoglienza abitativa**, anche in emergenza, per periodi funzionali al compimento extramoenia del fine pena come per il reinserimento in contesto stabile: sulla base delle segnalazioni del Coordinamento Territoriale Provinciale e dell'Equipe Operativa Territoriale prevediamo la possibilità di attivare posti di accoglienza abitativa differenziati per tipologia di utenza, per finalità di intervento e per metodologia di presa in carico nell'ambito di Gruppi appartamento / Comunità per giovani-adulti; donne/donne con bambini o persone incluse in percorsi di regolarizzazione.

- Modalità organizzative per garantire lo sviluppo delle azioni sul territorio e la partecipazione all'Equipe Esecuzione Penale in tutte le fasi di lavoro.

(utilizzare max 4.000 caratteri)

Per partecipare efficacemente al Tavolo di Coordinamento del Progetto e alle Equipe di Esecuzione Penale previste per ciascun territorio provinciale Solco si doterà del seguente sistema organizzativo:

- **Gruppo di coordinamento**: composto dal **coordinatore di progetto di Solco** più **esperti specifici** (formazione, lavoro, abitare) da coinvolgere in funzione dei temi all'o.d.g (v. par. "Risorse umane") e garantirà la partecipazione competente al "**Tavolo di Coordinamento del Progetto**" (insieme a RER, PRAP, UEPE, CGM e Comuni) assicurando:
 - **mappatura dettagliata** di tutte le modalità di intervento disponibili sul territorio con: catalogo delle competenze del consorzio e delle cooperative socie; catalogo delle opportunità di sostegno e integrazione sociale, abitativa e lavorativa offerte dalle reti sociali e imprenditoriali locali attivate da Solco;
 - **proposte operative** per la definizione congiunta delle procedure operative della EEP provinciale, con attenzione a: struttura del catalogo territoriale dei

servizi disponibili; strumenti di progettazione individualizzata e di programmazione degli interventi; struttura della "Cartella individuale" del destinatario; strumenti di documentazione e monitoraggio delle attività svolte; indicatori di processo e risultato per il monitoraggio sistematico dei progetti individualizzati e dell'efficacia/efficienza di ogni intervento del Catalogo territoriale;

- fornitura periodica al Tavolo di Coordinamento del Progetto dei dati di processo e di risultato previsti per la valutazione di efficacia/efficienza degli interventi e la definizione degli ev. miglioramenti necessari;

- **Coordinamento Territoriale Provinciale:** composto dal Coordinatore di progetto più esperti specifici (formazione, lavoro, abitare) che garantirà la partecipazione alla "**Equipe di Esecuzione Penale**" (EEP), assicurando:

- **definizione e aggiornamento continuo del "Catalogo Territoriale degli Interventi"**, coerente alle indicazioni del Progetto Regionale ma anche personalizzato rispetto alle esigenze della popolazione carceraria locale;
- **partecipazione alla valutazione in EEP delle esigenze individuali dei partecipanti** e alla redazione del progetto personalizzato (PAI-PEI), in base al Catalogo Territoriale degli Interventi e alle ulteriori possibilità di personalizzazione;
- **coordinamento dell'"Equipe Operativa Territoriale"** per la pianificazione e realizzazione dei progetti personalizzati definiti in EEP;
- **promozione delle collaborazioni con i soggetti territoriali** (associazioni, imprese, enti formativi, ecc.) coinvolti nella realizzazione degli interventi;
- **monitoraggio sistematico di ciascuno dei progetti individualizzati** tramite confronto con gli operatori incaricati, raccolta/analisi periodica delle evidenze (valutazioni; verbali; ecc.) e degli indicatori quali-quantitativi previsti, sintesi del progetto da riportare in EEP;
- **monitoraggio periodico di ciascuna delle tipologie di intervento** previste dal "Catalogo Territoriale degli Interventi" tramite raccolta degli indicatori previsti e sintesi da riportare in EEP;
- **rendicontazione periodica in EEP di tutti i progetti individualizzati attivati**, per verifica/aggiornamento;
- **rendicontazione periodica in EEP dell'andamento di ciascuna delle tipologie di intervento** previste dal Catalogo Territoriale con sintesi delle attività svolte e rendicontazione degli indicatori di processo/risultato concordati, per l'analisi di efficacia del Progetto, l'implementazione degli ev. miglioramenti e la

rendicontazione periodica al "Tavolo di Coordinamento del Progetto";

- **Equipe Operativa Territoriale:** riferisce al Coordinamento provinciale ed è composta dagli Operatori indicati nel presente progetto per la realizzazione degli interventi previsti. Garantisce le attività di: colloquio individualizzato e valutazione per la progettazione; realizzazione e documentazione degli interventi progettati in sede di EEP; attivazione delle reti territoriali a sostegno degli interventi.

- Modalità organizzative atte a garantire complementarietà con i servizi già esistenti e finanziati dalla Regione Emilia-Romagna (Piani di Zona, L.R. 14/2015, interventi sociali, sanitari, culturali, di formazione professionale tramite le risorse del FSE, ecc.)

(utilizzare max 3.000 caratteri)

Il Consorzio Sol.Co Ravenna realizzerà le proprie attività tramite affidamento degli interventi a cooperative sociali socie qualificate: Cooperativa Sociale La Pieve, Cooperativa Sociale Il Mulino, Cooperativa Sociale Progetto Crescita (v. anche curriculum del consorzio) e alla rete delle collaborazioni attive presenti sul territorio (v. paragrafo successivo).

Sol.Co metterà a sistema le iniziative/progetti attivati a partire dal 2010 anni dal **Consorzio Fare Comunità** di cui Solco è socio e dalle associate di Fare Comunità. Queste organizzazioni, Cooperative Sociali ed Enti di Formazione professionale, gestiscono in forma diretta o associata le attività di L. 14/2015, FRD, i tirocini dell'AUSL Romagna sul territorio della provincia di Ravenna e i tirocini d'inserimento dei Comuni della Romagna Faentina, della Bassa Romagna e operano all'interno del servizio SAL (Servizio Avviamento al Lavoro) dei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi.

L'integrazione di queste risorse e opportunità permetterà al Coordinatore di progetto di condividere all'interno dell'**Equipe di Esecuzione Penale (EEP)** il confronto e la programmazione del **Catalogo Territoriale degli Interventi** e di organizzare le attività in funzione delle esigenze degli Istituti e dei loro detenuti, tenendo conto delle ulteriori opportunità esistenti sul territorio.

La modalità organizzativa di complementarietà con i servizi già esistenti e finanziati dalla Regione Emilia-Romagna, a seguito di progettazione in EEP, sarà riportata dal Coordinatore all'interno dell'**Equipe Operativa Territoriale**, almeno mensilmente, per:

- condividere i progetti individualizzati, definire gli interventi necessari e le cooperative/operatori adeguati e programmare gli eventuali adempimenti normativi necessari;
- concordare con ogni operatore le attività da svolgere, la

documentazione e tempi/strumenti di monitoraggio e verifica;

- pianificare le eventuali azioni di rete per il coinvolgimento di altri soggetti territoriali (pubblici o privati) rilevanti;
- monitorare periodicamente ogni intervento, raccogliere gli indicatori per la rendicontazione e promuovere gli eventuali miglioramenti.

Ciascun Operatore, in base ai progetti di propria competenza,:

- coinvolge tutti i **Soggetti Istituzionali** interessati in base al tipo di intervento (intra o extra murario) (es. Direzione carceraria, UEPE, Servizi Sociali, AUSL, Centro per l'Impiego, ecc.) per definire le modalità di collaborazione nel rispetto delle responsabilità istituzionali;
- coinvolge gli eventuali partner territoriali privati (es. Enti Formativi, Associazioni e Volontariato, Aziende, ecc.) per gli accordi di dettaglio;
- pianifica le attività di propria competenza predisponendo contesti e risorse e le realizza/registra raccogliendo i dati di monitoraggio per verifica e rendicontazione.

- Collaborazioni con altri soggetti per lo svolgimento delle attività di cui al presente avviso (allegare, anche, ove presenti, lettere di intenti, accordi di collaborazione, protocolli).

(utilizzare max 3.000 caratteri)

Si intende sviluppare una sinergia operativa con Fare Comunità - consorzio provinciale non profit nato nel 2010 dalla **collaborazione tra il sistema della cooperazione sociale ravennate ed enti della formazione professionale**. La mission di Fare Comunità, che opera esclusivamente sul territorio della provincia di Ravenna, è **favorire i processi d'inclusione sociale e lavorativa delle persone che hanno maggiori difficoltà a integrarsi nella comunità** attraverso la gestione, diretta o in partenariato con i propri associati, di progetti-servizi per l'inclusione attiva di persone fragili e vulnerabili finanziati dal Ministero del Lavoro, dalla Regione Emilia Romagna, dall'AUSL Romagna e dai Comuni della provincia di Ravenna. Sono soci del **Consorzio FARE COMUNITA'**: i principali consorzi e cooperative sociali della provincia, gli enti di formazione professionale storicamente impegnati nella promozione sociale e nei progetti educativi delle persone a rischio d'esclusione sociale e gli enti di formazione di emanazione della cooperazione. (V. elenco completo dei soci nell'allegato)

Altre organizzazioni con cui si intende collaborare.

FARSI PROSSIMO ODV è un'associazione impegnata in azioni di

prossimità e promozione umana, anche legate a Caritas della diocesi di Faenza-Modigliana. Ha scelto la strategia degli interventi "a bassa soglia", una modalità relazionale e organizzativa che consente di offrire opportunità sociali e formative accettando che la motivazione e l'adesione alle regole da parte degli interessati si costruiscano nel tempo come contenuto e non condizione dell'intervento, dando vita ad una negoziazione individualizzata e continua delle modalità di accesso e di permanenza. L'organizzazione è gestita da un'équipe interna composta da 8 professionisti e 250 volontari, anche attivando progetti di Servizio Civile. Negli ultimi 10 anni l'associazione si è focalizzata in particolare su tematiche quali le migrazioni e l'economia sociale per promuovere l'inclusione.

CIDAS soc. coop. a r.l. sociale - Mette in campo il proprio servizio di Coaching Sostenibilità e diversity - Cosy attivabile nell'ambito del progetto territoriale della provincia di Ravenna di interventi di accompagnamento e supporto a detenuti. Gli interventi saranno realizzati da una figura dedicata (coach), con formazione e comprovata esperienza in orientamento al lavoro di persone straniere e che versano in condizioni di marginalità e grave deprivazione socio-economica. L'attivazione potrà avvenire in particolar modo a supporto dei beneficiari in procinto di intraprendere un percorso di inserimento lavorativo in azienda (assunzione o tirocinio, anche ex L.R. 14/2015)

- Risorse umane che si intendono utilizzare per la realizzazione del progetto.

(utilizzare max 2.000 caratteri)

Di seguito ruolo, nome e qualifica e principali competenze degli Operatori previsti (v. CV allegati):

- **Coordinatore del progetto per Sol.Co - dott. ██████████**: esperto di progettazione sociale e lavoro di rete, inserimento lavorativo, progettazione e organizzazione di percorsi formativi e tirocini occupazionali;
- ██████████ ██████████: direttore coop. La Pieve; responsabile attività produttive e servizi per l'inserimento lavorativo; formatore e tutor in numerosi progetti "intra ed extra-moenia";
- ██████████ ██████████: educ. Prof. coop. La Pieve; operatore della mediazione e dell'inserimento lavorativo; esperto di analisi di competenze e progettazione indiv.; formatore e tutor in numerosi progetti "intra ed extra-moenia";
- ██████████ ██████████: educ. Professionale La Pieve; esperto di attività di socializzazione, integrazione sociale e mediazione attraverso il gioco strutturato
- ██████████ ██████████: direttore coop. Il Mulino; resp. attività produttive e servizi per l'inserimento lavorativo in


- cooperativa;
- ██████████ ██████████: responsabile del Progetto "Ortinsieme" di Russi (coop. Il Mulino) **per l'accoglienza abitativa** e la formazione al lavoro; operatore della mediazione e dell'inserimento lavorativo; _____
 - ██████████ ██████████ (coop. Progetto Crescita): educatrice professionale nell'ambito dei servizi per le dipendenze patologiche; esperta di orientamento, mediazione familiare, mediazione sociale **e progettazione/gestione di percorsi di accoglienza abitativa**;
 - ██████████ ██████████ (coop. Progetto Crescita): educatrice professionale e coordinatrice progetto Housing First; **esperta di progetti di "abitare sociale" e di progettazione di percorsi per l'autonomia abitativa**;
 - **dott.ssa** ██████████ ██████████: Laureata in Scienze Politiche; esperta di progettazione sociale, mediazione interculturale, valutazione di competenze, progettazione indiv., progettazione e organizzazione di percorsi formativi e tirocini occupazionali;
 - **dott.ssa** ██████████ ██████████: Psicologa; operatore della mediazione e dell'inserimento lavorativo; esperta di analisi di competenze e progettazione indiv.

- Elementi migliorativi che si mettono a disposizione per la realizzazione degli interventi progettuali, con particolare riferimento a: risorse umane, volontariato, finanziarie, strumentali, immobiliari (*utilizzare max 5.000 caratteri*)

Il Consorzio Solco opera sul territorio della provincia di Ravenna da oltre 30 anni, associa 15 cooperative, di cui 12 con sede e attività in provincia di Ravenna, e ha strutturato e mantiene attiva, direttamente o tramite le cooperative socie, una **vasta gamma di esperienze e collaborazioni che possono essere integrate e valorizzate con effetto "moltiplicatore" all'interno delle azioni che potranno essere intraprese nel corso del presente progetto.** Segnaliamo in particolare:

- capacità consolidate di collaborazione sistematica con la **rete dei Servizi Sociali e Sanitari dei comuni della Provincia di Ravenna** (nello specifico con Servizi Sociali, SERD e Psichiatria) per la progettazione e realizzazione di servizi territoriali, diurni e residenziali per giovani/adulti o nuclei familiari in condizione di svantaggio o fragilità;
- collaborazione sistematica con le **principali realtà associative e di Terzo settore del Territorio** (associazionismo culturale, reti di volontariato, associazioni dei familiari, parrocchie, Caritas diocesana, ecc.) per l'analisi continuativa delle esigenze delle "fasce deboli", la ricerca di sinergie e collaborazioni, la

- progettazione e realizzazione di progetti di accoglienza e sostegno sia aperti a intere fasce di cittadinanza che rivolti a singoli, nuclei familiari o piccoli gruppi, in pieno raccordo con i servizi sociali e sanitari interessati;
- collaborazioni sistematiche (sia direttamente che attraverso il Consorzio Fare Comunità) con tutti gli **Enti di formazione professionale della Provincia** per la valorizzazione delle opportunità di finanziamento e progettazione regionali, nazionali ed europee finalizzate alla promozione di contesti formativi ed esperienziali per le persona in condizione di fragilità o svantaggio, che uniscano la dimensione formativa e professionalizzante ai sostegni individuali e all'accesso ai contesti facilitanti propri delle cooperative sociali (di Tipo A e B) della rete del Consorzio Sol.Co Ravenna;
 - gestione di **percorsi di formazione intra-moenia e di progetti extra-moenia in collaborazione con l'Istituto Penitenziario e l'UEPE di Ravenna**, per favorire l'inserimento lavorativo e reinserimento sociale;
 - gestione di **progetti di mediazione culturale a sostegno dell'inclusione sociale**, con mediatori linguistici e culturali specializzati;
 - gestione di una **rete di nuclei abitativi supportati nei distretti di Ravenna e Lugo per il sostegno all'abitare in autonomia e al reinserimento sociale di persone in condizione di fragilità (Progetto Housing First); di gruppi appartamento per il co-housing; di servizi di accoglienza a bassa soglia** per singoli o famiglie in condizione di emergenza;
 - gestione di **servizi per il trattamento delle dipendenze patologiche ed il reinserimento sociale**, con servizi di accoglienza "a bassa soglia", percorsi terapeutico riabilitativi, servizi per il reinserimento familiare, sociale e lavorativo;
 - gestione di **servizi per la psichiatria** (comunità alloggio e gruppi appartamento);
 - gestione di **servizi di sostegno all'inserimento lavorativo** nelle attività delle Cooperative sociali come in aziende esterne in rete con il Consorzio, in piena collaborazione con il Centro per l'Impiego, i Servizi per il lavoro ed il Servizio Sociale territoriale;
 - gestione di **attività produttive interne alle Cooperative di Tipo B** della rete consortile finalizzate anche alla formazione in situazione e all'inserimento lavorativo delle persone in condizione di fragilità (giardinaggio, agricoltura sociale, orto-floro-vivaismo, assemblaggio, servizi ambientali, pulizie, manutenzioni, attività di cucina e ristorazione, ecc.);
 - promozione e opportunità di accesso a laboratori di empowerment realizzati da diverse cooperative della rete consortile. I destinatari del progetto potranno partecipare senza costi aggiuntivi alle attività proposte in collaborazione anche con alcune associazioni del territorio



(Museo Carlo Zauli, Associazione Koko Mosaico;e ecc.);

- collaborazioni continuative con la **rete di cooperative di produzione-lavoro associate a Confcooperative** per la promozione di tirocini e percorsi di inserimento lavorativo supportati da operatori della mediazione all'interno dei processi produttivi di diversi ambiti e filiere: agro-alimentare; grande distribuzione; servizi ambientali, pulizie e manutenzioni; servizi alle imprese cooperative; ecc.



Piano finanziario

Nel rispetto della Convenzione di Sovvenzione RPI/2020/81 del 04/03/2020 stipulata tra Regione Emilia-Romagna e Cassa delle Ammende si richiede di:

- a) contenere le spese di comunicazione, pubblicità, progettazione, amministrazione, segreteria, gestione e coordinamento, ove previste nella progettualità approvata dal Consiglio di Amministrazione, nel limite massimo del 7% dell'importo ammesso al finanziamento della Cassa delle Ammende e comunque per un importo non superiore complessivamente ad € 5.000,00;
- b) contenere i costi relativi al personale, che presta, a vario titolo, la propria attività nell'ambito della realizzazione degli interventi di progetto, nei limiti definiti dai Decreti Direttoriali della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 406 del 01/08/2018 e n. 319 del 17/09/2019 (Unità di Costo Standard-U.C.S.), nonché dalla circolare n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la sola parte riguardante i massimali di costo del personale; per quanto concerne il costo dei professionisti esterni non indicati nei suddetti decreti e circolari, il massimale del costo orario ammissibile è individuato in € 35,00, comprensivo di ogni voce di costo; i costi della formazione finanziati dalla Cassa delle Ammende dovranno attenersi esclusivamente alla formazione diretta per i destinatari degli interventi (formazione diretta ai soggetti in esecuzione penale) e non alla formazione del personale; la spesa per la formazione dovrà essere contenuta nei limiti dei costi indicati ed approvati dalla Cassa delle Ammende, debitamente documentati sulla base dei parametri di riferimento previsti.

Servizi proposti	Descrizione	Costo totale
Spese per il personale impiegato nel progetto Per il personale compilare la tabella di dettaglio e riportare il costo totale per ciascun profilo	v. Tabella successiva	€ 45.502,00
Rimborsi spese e sussidi per i destinatari di interventi	Numero potenziale destinatari	€ 9.919,50
Spese per acquisto e noleggio di bene o servizi	Specificare per ciascuno l'utilizzo e le attività	
A) Beni	(Specificare)	
B) Servizi	(Specificare)	€ 23.200,00
<p>Oltre alle attività di sostegno, individuali e di gruppo, da affidare ad esperti della rete consortile (v. Tabella Costo del Personale) prevediamo anche l'affidamento, governato dal Coordinatore di progetto, della realizzazione di "servizi di sostegno educativo e formativo specialistico" ai "partners esterni", in possesso di competenze professionali specialistiche complementari a quelle di Sol.Co, già indicati al par. "Collaborazioni con altri soggetti", di seguito specificati anche in termini di importo economico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consorzio "Fare Comunità" (€ 12.000): progettazione e realizzazione di attività di orientamento, formazione professionale e tirocinio presso cooperative (anche non sociali) e aziende dell'intero territorio provinciale, in coerenza con le esigenze ed i progetti di reinserimento dei singoli interessati; - Associazione "Farsi Prossimo OdV" (€ 5.600): progettazione e realizzazione di percorsi di formazione e tirocinio con competenze tecniche specifiche legate alla "marginalità" e ai "servizi a bassa soglia"; - Cooperativa Sociale "CIDAS" (€ 5.600): progettazione ed attivazione di attività di sostegno alla motivazione, valutazione di competenze e "coaching", individuali e di piccolo gruppo, soprattutto a supporto dei beneficiari in procinto di intraprendere un percorso di inserimento lavorativo in azienda. 		
C) Noleggi	(Specificare)	
Totale categoria		
Spese di locazione	(Specificare)	€ 3.680,00
<p>In base ai progetti individualizzati da concordare prevediamo la possibilità di sostegno all'affitto per persone in difficoltà economica e adeguate a percorsi temporanei di abitare, supportato o in autonomia, funzionali al raggiungimento del fine pena e al progressivo reinserimento sociale.</p>		
Spese generali	(Specificare)	€ 413,65

N.B. Le spese generali non possono essere superiori allo 0,50% del budget (come da prescrizione di Cassa delle Ammende)		
TOTALE BUDGET		82.715,15

Il soggetto candidato può avvalersi dell'uso di collaborazioni esterne per lo svolgimento delle attività.

Costo del personale

Nota: le spese di personale dettagliate di seguito sono indicative e saranno ri-modulate, e di conseguenza rendicontate, in base agli effettivi interventi che emergeranno dal confronto in Equipe Esecuzione Penale. A questo fine confermiamo che per le attività riguardanti l'orientamento, il tutoraggio e la formazione, ci si avvarrà prioritariamente delle figure finanziate da progetto FSE o simili, integrandoli con le competenze specifiche disponibili solo in caso di effettiva necessità.

Profilo professionale	Costo orario	Ore impiegate nel progetto	Costo totale
██████████	€ 28,40	400	11360
Come "coordinatore di progetto" (3 ore/sett. - 150 ore/anno): partecipa regolarmente al "Tavolo di coordinamento del Progetto" per garantire il raccordo delle attività dell'unità territoriale con il progetto regionale e la conseguente rendicontazione; partecipa regolarmente all'"Equipe di esecuzione penale" per la definizione congiunta dei progetti individualizzati; coordina le attività dell'Equipe Operativa Territoriale per la realizzazione dei progetti; garantisce la rendicontazione complessiva delle attività e del progetto.			
Come "esperto di progettazione sociale" (1 ora/sett. - 50 ore/anno): mantiene i contatti con le associazioni e le imprese (anche cooperative) che partecipano alla realizzazione dei progetti individualizzati per la realizzazione di interventi specifici e/o come contesti di formazione/inserimento lavorativo.			
Come "esperto di formazione e inserimento lavorativo" (4 ore/sett. - 200 ore/anno): definisce i progetti individualizzati; garantisce la presa in carico educativa diretta dei progetti a maggiore valenza formativa e dei percorsi di tirocinio/inserimento lavorativo nei in contesti occupazionali più complessi.			
██████████	€ 26,50	100	2650
Come "formatore e tutor" (2 ore/sett. - 100 ore/anno): garantisce il supporto formativo, individuale o per piccoli gruppi, nell'ambito di progetti/tirocini individualizzati sia intramurari			

che in contesti esterni a lui assegnati dal Coordinatore, in particolare nell'ambito delle attività produttive della Cooperativa Sociale La Pieve.			
██████████ ██████████	€ 23,40	150	3510
Come "operatore della mediazione e dell'inserimento lavorativo" (3 ore/sett. - 150 ore/anno): garantisce l'implementazione ed il tutoraggio dei percorsi di tirocinio formativo e di inserimento lavorativo a lui assegnati dal Coordinatore, con specifiche competenze in tema di mediazione relazionale e sociale.			
██████████	€ 23,00	210	4830
Come "educatrice professionale e responsabile dei percorsi per l'abitare sociale" (4 ore/sett. - 210 ore/anno): supporta la progettazione e garantisce la realizzazione dei percorsi individualizzati, con specifica attenzione alla promozione delle competenze abitative come alla progettazione e realizzazione di percorsi di co-housing e di abitare in autonomia in contesti plurimi differenziati per tipologia, utenza e metodologia di presa in carico			
██████████	€ 22,00	239	5258
Come "educatore e operatore dell'inserimento lavorativo e della mediazione abitativa" (4-5 ore/sett. - 239 ore/anno): garantisce la realizzazione dei percorsi individualizzati di co-housing all'interno del progetto "Ortinsieme" e la realizzazione di percorsi di formazione al lavoro nei contesti della cooperativa Il Mulino, di altre cooperative sociali della rete Sol.Co e di cooperative/aziende del territorio.			
██████████ ██████████	€ 25,50	200	5100
Come "educatore professionale" (4 ore/sett. - 200 ore/anno): cura la progettazione e la realizzazione di percorsi di socializzazione (anche intra-moenia) e di inclusione sociale, individuali o di piccolo gruppo, con metodologie specifiche di empowerment, supporto alla relazione e animazione sociale.			
██████████	€ 24,50	100	2450
Come "formatore e esperto di inserimento lavorativo" (2 ore/sett. - 100 ore/anno): supporta la progettazione e la realizzazione di percorsi di formazione e di inserimento lavorativo in contesti artigianali e aziendali del territorio, con particolare esperienza relativa ai contesti agricoli e manifatturieri.			
██████████	€ 23,00	178	4094
Come "educatrice professionale esperta di dipendenze patologiche" (3-4 ore/sett. - 178 ore/anno): supporta la progettazione e garantisce la realizzazione dei percorsi individualizzati per persone con problemi di dipendenza patologica e/o problemi psichiatrici, curando il raccordo con i servizi sanitari di riferimento e l'attivazione di percorsi di riabilitazione, accoglienza abitativa e socializzazione in cotesti inclusivi e tutelati.			
██████████ ██████████	€ 25,00	250	6250



Come **"operatrice della mediazione e dell'inserimento lavorativo"** (5 ore/sett. - 250 ore/anno): garantisce l'implementazione ed il tutoraggio dei percorsi di tirocinio formativo e di inserimento lavorativo, con specifiche competenze in tema di mediazione relazionale e sociale.